

Questo numero di *Psicobiettivo* è dedicato a un tema di grande importanza e attualità: la resilienza, la capacità di trovare risorse per superare traumi profondi e situazioni avverse che possono segnare gravemente le condizioni psicologiche, relazionali, esistenziali di individui o interi gruppi di persone.

L'attualità del dibattito su questo concetto è legata sia al moltiplicarsi degli studi sulle esperienze traumatiche, sia alle situazioni di crescente incertezza a cui siamo esposti, sotto il profilo ecologico e sociale, nel mondo contemporaneo.

Le implicazioni per la psicoterapia sono importanti e evidenti: che cosa favorisce negli individui e nei sistemi umani, l'emergere della resilienza? Che cosa la ostacola?

E che cosa può farla diventare un fattore rilevante nello sviluppo del processo terapeutico?

Paola Castelli Gattinara e Rita Russo, *di indirizzo cognitivista*, sottolineano come in un processo di ispirazione cognitivo-evoluzionista, che valorizza la matrice relazionale dello sviluppo delle funzioni cognitive, la resilienza può essere appresa sviluppando l'autostima, l'autoefficacia, la capacità di affrontare e risolvere i problemi e produrre adeguati cambiamenti, in un contesto di sicurezza, rappresentato da una solida alleanza terapeutica.

Per *l'orientamento sistemico*, Matteo Selvini, Anna Sorrentino e Maria Chiara Gritti, evidenziano nella psicoterapia sistemica una difficoltà nell'affrontare il tema del trauma e del suo superamento, che gli Autori collegano alla tendenza sistemica alla depatologizzazione e alla sottovalutazione delle categorie diagnostiche. Viene poi delineato un percorso tipico o ideale in sei fasi per l'elaborazione dei traumi, quale guida per valutazioni cliniche che consentano un processo terapeutico organizzato e strutturato.

Luisa Zoppi di *indirizzo psicodinamico*, propone una riflessione sulla resilienza nei termini della psicologia analitica, considerando le acquisizioni dell'etologia e delle neuroscienze come supporto empirico alle

EDITORIALE – EDITORIAL

ipotesi junghiane sul funzionamento psichico degli individui; più in particolare si fa riferimento al principio di autoregolazione e ai processi di compensazione dei sistemi viventi.

Nella *Sezione Argomenti*, pubblichiamo una suggestiva intervista, inedita in italiano, rilasciata a Parigi da Boris Cyrulnik, colui che ha proposto e sviluppato il concetto di resilienza, a partire da drammatiche esperienze infantili, e ne ha fatto poi un punto di riferimento per il proprio percorso di vita e la pratica professionale come psichiatra e psicoterapeuta.

La *Sezione Esperienze*, ospita la descrizione di una interessante ricerca, svolta in ambito universitario, da Jessica Lampis, Stefano Carta e Barbara Cacciarru, finalizzata a rilevare la natura relazionale della percezione della sicurezza nell'attaccamento, all'interno dei sistemi familiari, attraverso l'utilizzo del *Social Relations Model* di Kenney. I risultati ottenuti mostrano le potenzialità dello strumento nel cogliere le dinamiche relazionali della famiglia.

Nella *Sezione Casi Clinici*, Renato Proietti, di orientamento cognitivista, presenta il caso di un giovane che, nel corso del tempo, manifesta molti disturbi in co-morbilità. L'Autore evidenzia come la meta-teoria costruttivista possa guidare un progetto di cura che si avvale di varie istanze e tecniche terapeutiche, unificandole nella ricerca della coerenza interna del paziente.

I commenti sono di Simona De Simone di orientamento sistemico, e di Salvatore Martini di indirizzo psicodinamico.

La *Sezione Documenti*, accoglie un inconsueto e stimolante contributo di Francesco Bruni sulla partecipazione dei cani, i nostri "compagni di vita", alle sedute di psicoterapia. L'Autore sottolinea, anche attraverso diversi casi clinici, come l'incontro col cane fa vibrare le nostre emozioni, le riporta al linguaggio analogico, ci introduce al "gioco" e a procedure che sono metafore delle relazioni e contribuiscono al cambiamento in psicoterapia.

Nella *Sezione Psiche e Cinema*, infine, Marina Brinchi, accosta, per ana-

EDITORIALE – EDITORIAL

logia, l'esperienza formativa, emozionale e intellettuale, di un allievo del training in psicoterapia sistemica, a quanto mostrato dal film "Il Vangelo secondo Matteo" di P.P. Pasolini, nel quale la ricchezza dell'umanità è resa dall'unità di emozioni e responsabilità etica, e l'evento altamente simbolico di una vita dopo la morte rappresenta la possibilità di cambiamento.

Cari lettori, una nuova annata si chiude con questo numero di *Psicobiettivo*. Sperando che la Rivista arrivi nelle vostre case, come previsto, nel periodo delle festività, vi giungano anche gli auguri più sentiti, da parte di tutta la Redazione, per un felice Anno Nuovo.